

San Valentino d'altri tempi

# Risveglio d'amore

di Maurizia Campo-Salvi

► Ah, l'amore l'amore. Lei si chiama Claudina. Lui, Adriano. Sono nati e cresciuti nello stesso paese: Someo. Non sappiamo come e quando si siano innamorati. Della loro storia d'amore, assieme alle care memorie custodite dai discendenti, è tuttavia rimasta una cartolina vergata a mano che la nipote Gabriella Borgnis-Pezzoni (docente per tanti anni alle scuole elementari di Minusio), ci ha fatto pervenire giusto in tempo per festeggiare San Valentino. La trascriviamo fedelmente ringraziando la cortese lettrice della Rivista che, di suo pugno, aggiunge alcune considerazioni in merito al testo scritto dalla nonna: «Visti con gli occhi di oggi si tratta di corteggiamenti e timidi approcci che (forse) fanno sorridere. Ci danno però lo spunto per riflettere. Se una volta per comunicare si usavano carta e penna, oggi la rivoluzione digitale ha cambiato anche i modi e i tempi delle relazioni sentimentali. Tutto ciò suscita un'interessante mescolanza fra nostalgia e progresso».

Ed ecco dunque, testuali, le parole dell'innamorata.

*«Dalle vette resinose (senza data)  
Diletto Adriano, dopo due lunghi mesi  
di mesta solitudine, pensando  
e fantasticando tra la fitta nebbia,  
il mio cuore si sente il dovere  
di rammentare col scritto la persona  
più simpatica al mio cuore.  
Non saprei se il destino mi sarà  
tale da raggiungere simile felicità  
ma fin nelle notti insonni il tuo  
sembiante mi è sempre presente.  
Scusa la libertà che mi presi. Abbiti  
un presto arriverci dal sasso  
portando seco il risveglio d'amore!*

*Cuore che t'ama!!!»*

(NdA: La punteggiatura rispetta l'originale.  
Il "Sasso" di cui si parla nel testo è  
probabilmente il monte "Sassello di fuori")

Sul fronte della cartolina la speranza Claudina si lascia timidamente andare all'impeto dei sentimenti che hanno guidato la sua mano. Attorno alla bocca della romantica fanciulla che guarda il "diletto Adriano" con occhi languidi, si legge "Un bacio d'amore". Sul collo, l'essenziale indirizzo: "A te!".

La storia d'amore fra Claudina Perinoni e Adriano Pezzoni è stata coronata dal matrimonio celebrato a Someo il 21 gennaio 1922. La sposa aveva 23 anni. Lo sposo dieci di più. Adriano è scomparso nel 1958. Claudina nel 2002, a 103 anni. Dalla loro unione sono nati due figli: Werner (sposato con Alma Pedrotti), docente dal 1943 al 1980, dapprima a Giumaglio (elementari), in seguito a Riveo (scuola maggiore), per terminare a Cevio (scuola media unificata) e Alba (sposata con Livio



Niboli e titolare per una cinquantina di anni dell'ultima bottega di Someo, chiusa all'inizio degli anni Novanta del secolo scorso).

1. Il fronte della cartolina d'amore con le scritte aggiunte da Claudina.
2. Foto ricordo del matrimonio di Alba Pezzoni con Livio Niboli. Da sinistra: Adriano, Claudina (gli innamorati della cartolina), gli sposi, Luisa e Benedetto Niboli (nonni dello sposo).

